



Prot.: 145



Roma, 15 maggio 2012

COMUNICATO

Le Segreterie Nazionali FILCTEM – FEMCA – UILCEM hanno firmato il 14 maggio 2012 con l'ENI un accordo quadro per la regolamentazione del telelavoro domiciliare presso alcune sedi di ENI Adfin e della Divisione R&M facendo riferimento al Protocollo del 26 maggio 2011 e al vigente CCNL.

L'accordo, che ha carattere sperimentale, evidenzia alcuni punti nodali sui quali si basa l'applicazione del telelavoro:

- La volontarietà da parte dell'interessato e dell'azienda che individua e specifica in particolari situazioni tecnico/organizzative la praticabilità di tale forma di lavoro.
- La conferma delle sedi interessate e il permanere presso di esse di "punti di appoggio" per eventuali e previsti rientri programmati e per garantire la possibile reversibilità attraverso il recesso dal telelavoro, "decorso almeno 1 anno dall'inizio dello stesso" con un preavviso di 1 mese sia da parte del lavoratore che dell'Azienda.
- L'allestimento a cura dell'Azienda presso il domicilio eletto dal lavoratore di una postazione attrezzata con la necessaria strumentazione.
- Il rispetto delle norme riferite alla sicurezza della postazione e le relative coperture assicurative ed antinfortunistiche.
- Il mantenimento della continuità delle informazioni aziendali, dei diritti e agibilità di carattere sindacale e della formazione con le stesse modalità effettuate in azienda.

- La garanzia di un orario di lavoro che, nella sua ampia flessibilità giornaliera, dovrà riscontrare la media settimanale degli accordi vigenti in materia.
- Il riconoscimento per la “copertura di eventuali spese aggiuntive” di un importo annuo forfettario pari a € 1350,00.

L'intesa perciò definisce le linee guida di un accordo quadro che è sperimentale e che si avvierà con un progetto pilota che sarà oggetto di verifica fra le Parti entro giugno 2013 per condividerne anche la possibile ulteriore estensione.

Resta comunque definito che “prima dell'avvio operativo della sperimentazione” si dovrà procedere al confronto preventivo con le competenti strutture territoriali e le RSU per valutare, trattandosi di scelte volontarie, la reale adesione al progetto da parte dei lavoratori e la corrispondenza con le disponibilità aziendali.

Sarà compito delle strutture sindacali coinvolte nella sperimentazione di fornire alle Segreterie Nazionali tutte le informazioni utili sulle varie fasi applicative del progetto pilota per consentire una verifica supportata dalle necessarie indicazioni e strutturare l'accordo in maniera definitiva.

Le Segreterie Nazionali

FILCTEM CGIL FEMCA CISL UILCEM UIL

Allegato: Accordo